

Istat: Cida, 'riprogrammare' mercato lavoro e sistema welfare

LINK: <https://www.ildenaro.it/istat-cida-riprogrammare-mercato-lavoro-e-sistema-welfare/>

Istat: Cida, 'riprogrammare' mercato lavoro e sistema welfare Da ildenaro.it - 20 Giugno 2019 0 Condividi su Facebook Tweet su Twitter Roma, 20 giu. (Labitalia) - "Una doppia recessione, economica e demografica, c h e i m p o n e un'accelerazione dell'agenda politica sul fronte delle politiche attive del lavoro, di un welfare più moderno ed efficiente, di un sistema di formazione continua che accompagni il lavoratore in tutto l'arco del suo impegno professionale". Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e della alte professionalità, commentando il rapporto annuale dell'Istat, illustrato dal presidente Gian Carlo Blangiardo. "L'analisi dell'Istat è realisticamente cruda - ha aggiunto Mantovani - e mette il Paese di fronte a un bivio: il calo delle nascite, l'invecchiamento della popolazione, la perdita di residenti in assenza di significative misure di contrasto possono determinare ricadute negative sul potenziale di crescita economica, con i m p a t t i r i l e v a n t i sull'organizzazione dei

processi produttivi e sulla struttura e la qualità del capitale umano disponibile". "Se fino al secolo scorso la componente demografica ha mostrato segnali di vitalità e ha spesso fornito un impulso alla crescita del Paese anche sul piano economico - ha spiegato Mantovani citando il Rapporto Istat - oggi potrebbe svolgere, al contrario, un effetto frenante". "Correttamente l'indagine statistica - ha continuato - sottolinea che la crescita della popolazione italiana degli ultimi vent'anni è avvenuta unicamente grazie all'aumento della componente di origine straniera, pari a circa 5,2 milioni di residenti (8,7% della popolazione), al 1° gennaio 2019. In particolare, negli ultimi 10 anni una quota crescente di cittadini stranieri ha alimentato il flusso dei nuovi italiani divenuti tali per acquisizione della cittadinanza o per il peso relativo delle cosiddette seconde generazioni, molte delle quali formate da ragazzi nati sul territorio italiano". "E' evidente che di fronte a questi dati, che rivoluzionano il mercato del lavoro e rendono in parte

obsolete le politiche di welfare e quella sanitaria, occorre uno sforzo di riprogettazione dello Stato sociale che oggi conosciamo. Uno sforzo che spetta in primo luogo alla società organizzata, che deve ispirare la politica, i partiti di maggioranza e di opposizione, con un impegno che ci auguriamo corale", ha osservato il presidente di Cida. "Le forze sociali sono in grado di portare un 'valore aggiunto' di competenze e conoscenze in un progetto che deve ridisegnare lo Stato sociale che conosciamo e riprogrammarlo per un futuro ormai sempre più prossimo", ha concluso Mantovani.

La riproduzione di questo articolo è permessa a condizione che venga specificata la fonte: ildenaro.it. Il riutilizzo è vietato senza permesso scritto dalla Ildenaro.

Istat: Cida, 'riprogrammare' mercato lavoro e sistema welfare

LINK: <http://www.today.it/partner/adnkronos/economia/lavoro/istat-cida-riprogrammare-mercato-lavoro-e-sistema-welfare.html>

Istat: Cida, 'riprogrammare' mercato lavoro e sistema welfare Redazione 21 giugno 2019 03:40
Condivisioni I più letti oggi
Notizie Popolari Roma, 20 giu. (Labitalia) - 'Una doppia recessione, economica e demografica, che impone un'accelerazione dell'agenda politica sul fronte delle politiche attive del lavoro, di un welfare più moderno ed efficiente, di un sistema di formazione continua che accompagni il lavoratore in tutto l'arco del suo impegno professionale'. Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e della alta professionalità, commentando il rapporto annuale dell'Istat, illustrato dal presidente Gian Carlo Blangiardo. 'L'analisi dell'Istat è realisticamente cruda - ha aggiunto Mantovani - e mette il Paese di fronte a un bivio: il calo delle nascite, l'invecchiamento della popolazione, la perdita di residenti in assenza di significative misure di contrasto possono determinare ricadute negative sul potenziale di crescita economica, con impatti rilevanti

sull'organizzazione dei processi produttivi e sulla struttura e la qualità del capitale umano disponibile". "Se fino al secolo scorso la componente demografica ha mostrato segnali di vitalità e ha spesso fornito un impulso alla crescita del Paese anche sul piano economico - ha spiegato Mantovani citando il Rapporto Istat - oggi potrebbe svolgere, al contrario, un effetto frenante". "Correttamente l'indagine statistica - ha continuato - sottolinea che la crescita della popolazione italiana degli ultimi vent'anni è avvenuta unicamente grazie all'aumento della componente di origine straniera, pari a circa 5,2 milioni di residenti (8,7% della popolazione), al 1° gennaio 2019. In particolare, negli ultimi 10 anni una quota crescente di cittadini stranieri ha alimentato il flusso dei nuovi italiani divenuti tali per acquisizione della cittadinanza o per il peso relativo delle cosiddette seconde generazioni, molte delle quali formate da ragazzi nati sul territorio italiano". 'E' evidente che di fronte a questi dati, che rivoluzionano il mercato del

lavoro e rendono in parte obsolete le politiche di welfare e quella sanitaria, occorre uno sforzo di riprogettazione dello Stato sociale che oggi conosciamo. Uno sforzo che spetta in primo luogo alla società organizzata, che deve ispirare la politica, i partiti di maggioranza e di opposizione, con un impegno che ci auguriamo corale", ha osservato il presidente di Cida. "Le forze sociali sono in grado di portare un 'valore aggiunto' di competenze e conoscenze in un progetto che deve ridisegnare lo Stato sociale che conosciamo e riprogrammarlo per un futuro ormai sempre più prossimo", ha concluso Mantovani.

Il contenuto è protetto da copyright. È vietata espressamente la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla Labitalia.

Istat: Cida, ?riprogrammare? mercato lavoro e sistema welfare

LINK: <https://corrieredisiena.corr.it/news/lavoro-adn-kronos/985393/istat-cida-riprogrammare-mercato-lavoro-e-sistema-welfare.html>

Istat: Cida, 'riprogrammare' mercato lavoro e sistema welfare 20.06.2019 - 17:45
0 Roma, 20 giu. (Labitalia) - "Una doppia recessione, economica e demografica, che impone un'accelerazione dell'agenda politica sul fronte delle politiche attive del lavoro, di un welfare più moderno ed efficiente, di un sistema di formazione continua che accompagni il lavoratore in tutto l'arco del suo impegno professionale". Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e della alta professionalità, commentando il rapporto annuale dell'Istat, illustrato dal presidente Gian Carlo Blangiardo. "L'analisi dell'Istat è realisticamente cruda - ha aggiunto Mantovani - e mette il Paese di fronte a un bivio: il calo delle nascite, l'invecchiamento della popolazione, la perdita di residenti in assenza di significative misure di contrasto possono determinare ricadute negative sul potenziale di crescita economica, con impatti rilevanti sull'organizzazione dei processi produttivi e sulla struttura e la qualità del

capitale umano disponibile". "Se fino al secolo scorso la componente demografica ha mostrato segnali di vitalità e ha spesso fornito un impulso alla crescita del Paese anche sul piano economico - ha spiegato Mantovani citando il Rapporto Istat - oggi potrebbe svolgere, al contrario, un effetto frenante". "Correttamente l'indagine statistica - ha continuato - sottolinea che la crescita della popolazione italiana degli ultimi vent'anni è avvenuta unicamente grazie all'aumento della componente di origine straniera, pari a circa 5,2 milioni di residenti (8,7% della popolazione), al 1° gennaio 2019. In particolare, negli ultimi 10 anni una quota crescente di cittadini stranieri ha alimentato il flusso dei nuovi italiani divenuti tali per acquisizione della cittadinanza o per il peso relativo delle cosiddette seconde generazioni, molte delle quali formate da ragazzi nati sul territorio italiano". "E' evidente che di fronte a questi dati, che rivoluzionano il mercato del lavoro e rendono in parte obsolete le politiche di welfare e quella sanitaria,

occorre uno sforzo di riprogettazione dello Stato sociale che oggi conosciamo. Uno sforzo che spetta in primo luogo alla società organizzata, che deve ispirare la politica, i partiti di maggioranza e di opposizione, con un impegno che ci auguriamo corale", ha osservato il presidente di Cida. "Le forze sociali sono in grado di portare un 'valore aggiunto' di competenze e conoscenze in un progetto che deve ridisegnare lo Stato sociale che conosciamo e riprogrammarlo per un futuro ormai sempre più prossimo", ha concluso Mantovani.

La riproduzione inedita di questo articolo è vietata senza permesso scritto dalla redazione. Il copyright è riservato a chi ha pubblicato l'articolo. Per un uso privato.

Istat: Cida, 'riprogrammare' mercato lavoro e sistema welfare

LINK: <http://www.nuovarassegna.it/cronaca/istat-cida-riprogrammare-mercato-lavoro-e-sistema-welfare>

Istat: Cida, 'riprogrammare' mercato lavoro e sistema welfare 0 Pubblicato il 21/06/2019 Cronaca Roma, 20 giu. (Labitalia) - 'Una doppia recessione, economica e demografica, che impone un'accelerazione dell'agenda politica sul fronte delle politiche attive del lavoro, di un welfare più moderno ed efficiente, di un sistema di formazione continua che accompagni il lavoratore in tutto l'arco del suo impegno professionale'. Lo ha detto ...Vai all'articolo originale Fonte: Today.it - Cronaca

Istat: Cida, 'riprogrammare' mercato lavoro e sistema welfare

LINK: https://www.virgilio.it/italia/napoli/notizielocali/istat_cida_riprogrammare_mercato_lavoro_e_sistema_welfare-59170340.html

Istat: Cida, 'riprogrammare' mercato lavoro e sistema welfare Roma, 20 giu., Labitalia, - 'Una doppia recessione, economica e demografica, che impone un'accelerazione dell'agenda politica sul fronte delle politiche attive del lavoro, di un welfare più...

Istat: Cida, 'riprogrammare' mercato lavoro e sistema welfare.

LINK: <http://www.oggi-treviso.it/istat-cida-%E2%80%99riprogrammare%E2%80%99-mercato-lavoro-sistema-welfare-211321>

Istat: Cida, 'riprogrammare' mercato lavoro e sistema welfare. AdnKronos | commenti | AdnKronos | commenti | 1 2 3 4 5 Roma, 20 giu. (Labitalia) - "Una doppia recessione, economica e demografica, che impone un'accelerazione dell'agenda politica sul fronte delle politiche attive del lavoro, di un welfare più moderno ed efficiente, di un sistema di formazione continua che accompagni il lavoratore in tutto l'arco del suo impegno professionale". Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e della alte professionalità, commentando il rapporto annuale dell'Istat, illustrato dal presidente Gian Carlo Blangiardo. "L'analisi dell'Istat è realisticamente cruda - ha aggiunto Mantovani - e mette il Paese di fronte a un bivio: il calo delle nascite, l'invecchiamento della popolazione, la perdita di residenti in assenza di significative misure di contrasto possono determinare ricadute negative sul potenziale di crescita economica, con i m p a t t i rilevantisull'organizzazione

dei processi produttivi e sulla struttura e la qualità del capitale umano disponibile". "Se fino al secolo scorso la componente demografica ha mostrato segnali di vitalità e ha spesso fornito un impulso alla crescita del Paese anche sul piano economico - ha spiegato Mantovani citando il Rapporto Istat - oggi potrebbe svolgere, al contrario, un effetto frenante". "Correttamente l'indagine statistica - ha continuato - sottolinea che la crescita della popolazione italiana degli ultimi vent'anni è avvenuta unicamente grazie all'aumento della componente di origine straniera, pari a circa 5,2 milioni di residenti (8,7% della popolazione), al 1° gennaio 2019. In particolare, negli ultimi 10 anni una quota crescente di cittadini stranieri ha alimentato il flusso dei nuovi italiani divenuti tali per acquisizione della cittadinanza o per il peso relativo delle cosiddette seconde generazioni, molte delle quali formate da ragazzi nati sul territorio italiano". "E' evidente chedi fronte a questi dati, che rivoluzionano il mercato del

lavoro e rendono in parte obsolete le politiche di welfare e quella sanitaria, occorre uno sforzo di riprogettazione dello Stato sociale che oggi conosciamo. Uno sforzo che spetta in primo luogo alla società organizzata, che deve ispirare la politica, i partiti di maggioranza e di opposizione, con un impegno che ci auguriamo corale", ha osservato il presidente di Cida. "Le forze sociali sono in grado di portare un 'valore aggiunto' di competenze e conoscenze in un progetto che deve ridisegnare lo Stato sociale che conosciamo e riprogrammarlo per un futuro ormai sempre più prossimo", ha concluso Mantovani. 21/06/2019 AdnKronos